

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vogler

NELL'IMMINENZA

di una discussione parlamentare

Gli assistenti farmacisti

Non sarà fuor di proposito richiamare ancora l'attenzione del pubblico su di una questione di essenziale interesse, si può dire vitale, per una numerosa classe di lavoratori che da anni e anni dedicano la loro attività al buon funzionamento della Farmacia.

medici esercenti che, frequentano ogni giorno la Farmacia, vedono all'opera gli assistenti e possono quindi giudicare se sieno o no meritevoli dell'appoggio a cui aspirano.

Il primo maggio a Londra

LONDRA, 2. - La giornata del 1 maggio è trascorsa senza incidenti importanti. Un grande corteo di operai si recò all'Hyde Park ove numerosi oratori fra cui Kioir Hardie e Thomas esposero le aspirazioni e teoria socialistiche.

La festa del lavoro a Parigi

PARIGI, 2. - In occasione del primo maggio si sono verificati ieri sera alcuni tentativi di dimostrazione, in diversa località, specialmente in piazza della Repubblica e nei dintorni della Borsa del Lavoro.

Importanti scoperte archeologiche

TRIPOLI, 2. - Il generale Garioni comunica da Forvia che sino dalla prima occupazione di Buchamer trovavasi numerosi ruderi, costruzioni e grossi blocchi perfettamente squadrati.

Il porto di Londra

LONDRA, 2. - Il gigantesco lavoro per rinnovare ed ampliare il porto di Londra è incominciato in questi giorni, coll'inizio degli scavi di un nuovo dock.

BATTELLO DI BENZINA CHE SI INCENDEIA

CLEVELAND, 2. - Un battello della «Standard Oil», carico di benzina era ancorato accanto alla banchina del fiume che ora ricompre di uno strato di benzina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La prima giornata di discussione sulla riforma elettorale

Roma 2 - Presidenza Marcora. La seduta è aperta alle ore 14,5.

Le dichiarazioni dell'on. Bertolini

Si intraprende la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica.

Il discorso dell'on. Buonanno

Buonanno esordisce con un saluto a tutti coloro che in diversi tempi e per diverse vie hanno contribuito a preparare la riforma che ora viene in discussione da Pietro Lacava a Giuseppe Marcora, da Sidney Sonnino a Luigi Luzzatti.

Le entrate doganali

ROMA, 2. - Nella 3. decade del mese di aprile le entrate per diritti doganali e mercuriali ammontano a lire 10.070.000, segnando una diminuzione di circa 320.000 lire rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato.

Il 2. Congresso degli Amici della Cassa Naz. di Previdenza

VENEZIA, 1. - Le 450 e più adunanze di privati e di enti pubblici pervenute da ogni parte d'Italia e in parte notevoli della nostra città, hanno ormai assicurato a questo Congresso Nazionale non solo il concorso desiderato, ma quello che è molto importante, l'interessamento vivissimo, l'attiva partecipazione nei lavori di esso, da parte dei più eminenti uomini della scienza e della politica, versati nei problemi della previdenza operaia che fa capo al nostro massimo Istituto della Cassa Nazionale.

Il porto di Londra

LONDRA, 2. - Il gigantesco lavoro per rinnovare ed ampliare il porto di Londra è incominciato in questi giorni, coll'inizio degli scavi di un nuovo dock.

BATTELLO DI BENZINA CHE SI INCENDEIA

CLEVELAND, 2. - Un battello della «Standard Oil», carico di benzina era ancorato accanto alla banchina del fiume che ora ricompre di uno strato di benzina.

zio della riforma ha non poco contribuito a tener alto in modo così confortevole lo spirito pubblico nel presente grave momento politico.

Termina inviando un saluto all'antico corpo elettorale dal quale questa assemblea trae le proprie origini ed un fervido augurio al nuovo corpo elettorale alla quale saranno affidate da ora in poi le sorti d'Italia.

Un rimorchiatore turco

Costantinopoli 2. - Il rimorchiatore-pilota «Semendre» al servizio dell'ammiraglio mentre ispezionava le boe nello Stretto urtò una mina, saltando in aria. Il capitano e dodici marinai, di cui due armeni, annegarono; uno è salvo. L'incidente produsse grande impressione.

Proteste inglesi

Londra 2. - Da varie fonti si calcola a sette milioni di sterline il valore dei cereali immobilizzati a bordo delle navi chiuse nel Mar Nero.

Navi contrabbandiere

Roma 2. - Dispacci giunti stanotte dall'Asia Minore segnalando che nelle acque di Rodi vengono operate parecchie catture di navi sospette da parte di corazzate italiane che incrociano davanti a quell'isola ininterrottamente.

I superstiti del "Texas"

Costantinopoli, 2. - Il vali di Smirne comunica al Governo che i superstiti dell'equipaggio del piroscafo «Texas» affermano che la catastrofe non è stata causata da una mina ma da una granata.

Ricognizioni di dirigibili

Tripoli, 1. - Stamane i nostri dirigibili P. 2 e P. 3 sono usciti in ricognizioni lungo la strada Fonduc Tokar, Suabi Ben Aden ed Azizia. Erano scesi P. 2 i piloti Castrocane e Briviosiani ed il meccanico Mantovani.

LA GUERRA

DOPO LE CANNONATE

NELL'EGEO

Gli stretti saranno riaperti tra due giorni

Costantinopoli 2. - Il Consiglio dei Ministri consegnò iersera agli ambasciatori la nota annunciante la riapertura dei Dardanelli alla navigazione commerciale degli Stati neutri, alle stesse condizioni di prima del bombardamento, ma riservandosi assolutamente il diritto di richiudere lo stretto in caso di bisogno.

Un rimorchiatore turco

Costantinopoli 2. - Il rimorchiatore-pilota «Semendre» al servizio dell'ammiraglio mentre ispezionava le boe nello Stretto urtò una mina, saltando in aria. Il capitano e dodici marinai, di cui due armeni, annegarono; uno è salvo. L'incidente produsse grande impressione.

Proteste inglesi

Londra 2. - Da varie fonti si calcola a sette milioni di sterline il valore dei cereali immobilizzati a bordo delle navi chiuse nel Mar Nero.

Navi contrabbandiere

Roma 2. - Dispacci giunti stanotte dall'Asia Minore segnalando che nelle acque di Rodi vengono operate parecchie catture di navi sospette da parte di corazzate italiane che incrociano davanti a quell'isola ininterrottamente.

I superstiti del "Texas"

Costantinopoli, 2. - Il vali di Smirne comunica al Governo che i superstiti dell'equipaggio del piroscafo «Texas» affermano che la catastrofe non è stata causata da una mina ma da una granata.

Ricognizioni di dirigibili

Tripoli, 1. - Stamane i nostri dirigibili P. 2 e P. 3 sono usciti in ricognizioni lungo la strada Fonduc Tokar, Suabi Ben Aden ed Azizia. Erano scesi P. 2 i piloti Castrocane e Briviosiani ed il meccanico Mantovani.

Il fenomeno dell'emigrazione

La discussione su tale grave argomento è ormai grandemente facilitata dalla esperienza, la quale ci fornisce tanti accertamenti e dati di fatto che i criteri, un tempo tanto divergenti, si sono oggidi chiariti e fissati.

Il fenomeno dell'emigrazione, in passato temuto come catastrofico, assume aspetto assai più benigno, sebbene non in tutte le sue fasi si presenti senza miserie e disastri. L'emigrazione vera e propria è determinata sempre da esuberanza di popolazione che in un paese misero e con le sue risorse e risorse troppo scarse non può risollevarsi. In tal caso succede talvolta che il soccorso venga dal di fuori, con l'aiuto di gente più ricca ed incivile, ma è assai più probabile che, non appena la gente misera del paese veda la probabilità di salvezza altrove, si precipiti in massa, dopo i primi tentativi sfortunati verso regioni che promettono lavoro e guadagno. Il primo periodo è tumultuario e disordinato. L'emigrazione va alla ventura guidata da una speranza vaga, ma senza direttiva né appoggi ed è ben naturale che molti non prendano la via migliore o che, tratti in inganno da speculatori senza coscienza, si trovino esposti a disastri ed alla perdizione. In questo primo periodo sarebbe soprattutto desiderabile una buona tutela da parte dello Stato in cui l'emigrazione si manifesta, ma purtroppo vediamo che il caso è precisamente contrario, cioè che i provvedimenti legali ed umanitari non vengono se non quando il fenomeno si è già svolto ampiamente, quando cioè un po' meno se ne sentirebbe la necessità.

L'emigrazione dunque fa da sé la propria esperienza, ed ammaestrata dai disastri di certi tentativi meno felici, trova la sua via più conveniente. Così avvenne in Italia, da dove l'emigrazione si svolse e divenne corrente regolare verso quelle regioni d'America del Nord e del Sud, che offrivano condizioni migliori mentre continuava e continua la secolare emigrazione temporanea (di stagione) da molte parti dell'Italia per certi paesi di Francia, di Germania, di Austria-Ungheria, dei Balcani ecc. ecc.

In tale periodo l'emigrazione si regolarizza; lo Stato è ormai intervenuto coi suoi provvedimenti, almeno per reprimere gli abusi a cui danno luogo i trasporti di grandi masse di uomini oltre il mare e per consigliare e avvertire gli emigranti contro pericoli che possono minacciarli all'estero. I guadagni di essi affiniscono in paese, nuovi rapporti economici e commerciali si intrecciano fra la vecchia patria e la nuova e si stabiliscono correnti d'affari mai prevedute. Il denaro degli amici o parenti emigrati non solo viene in soccorso dei rimasti in paese, ma procura altresì mezzi sufficienti ad altri emigranti per intraprendere il viaggio al paese transoceanico, ove non si troveranno più sgarriti e minacciati, ma fra gente propria e con tutti gli aiuti desiderabili. E' questo il periodo veramente sano e proficuo dell'emigrazione, di cui si scaturono da tempo in Italia i benefici effetti.

Altri fenomeni si manifestano in patria, in corrispondenza e rigorosa perfezione di quanto avviene all'estero, e cioè una notevole oscillazione della vita economica. In sul principio si ha in parecchie regioni appollamento, deprezzamento della terra, difficoltà e spese maggiori per la coltivazione, necessità di trasformare i sistemi, ed in complesso una situazione economica maggiormente disagiata e oltremodo critica. E' ciò dura e si aggrava fino a che, sistemata che sia l'emigrazione all'estero, non cominciano ad affluire i risparmi degli emigranti, nuovo ed inaspettato elemento di vita. Ma non pochi dei partiti, provvisti ormai solo di sufficiente denaro ma di esperienza, di nuove idee e di spirito d'iniziativa, ritornano essi in patria a rinverdire l'agricoltura, l'industria e l'attività in generale, fornendo così, per l'opera dell'emigrazione stessa, il corrispettivo a tutte quelle cause che hanno contribuito a produrla.

Tale confortevole fenomeno vediamo infatti svolgersi ammirabilmente in varie ragioni d'Italia e soprattutto nelle Marche, negli Abruzzi e in Calabria, ove su tutte le terre più adatte vediamo sorgere abitazioni ed impianti rustici, stabilimenti industriali ecc. ed estendersi ogni miglioramento agricolo e fiorire splendidamente quelle regioni immaesurate da secoli, con sempre maggiori speranze e promesse per l'avvenire. E l'emigrazione continua bene, ma regolata, calma e giudiziosa, potendo ciascuno decidere con cognizione di causa e non sotto la spinta della miseria, ciò che gli convenga di fare.

Inoltre l'emigrazione italiana, più che ogni altra d'Europa, ha saputo avvalersi degli speciali vantaggi of-

ferire l'attività di emigranti, che in patria, in corrispondenza e rigorosa perfezione di quanto avviene all'estero, e cioè una notevole oscillazione della vita economica. In sul principio si ha in parecchie regioni appollamento, deprezzamento della terra, difficoltà e spese maggiori per la coltivazione, necessità di trasformare i sistemi, ed in complesso una situazione economica maggiormente disagiata e oltremodo critica. E' ciò dura e si aggrava fino a che, sistemata che sia l'emigrazione all'estero, non cominciano ad affluire i risparmi degli emigranti, nuovo ed inaspettato elemento di vita. Ma non pochi dei partiti, provvisti ormai solo di sufficiente denaro ma di esperienza, di nuove idee e di spirito d'iniziativa, ritornano essi in patria a rinverdire l'agricoltura, l'industria e l'attività in generale, fornendo così, per l'opera dell'emigrazione stessa, il corrispettivo a tutte quelle cause che hanno contribuito a produrla.

Tale confortevole fenomeno vediamo infatti svolgersi ammirabilmente in varie ragioni d'Italia e soprattutto nelle Marche, negli Abruzzi e in Calabria, ove su tutte le terre più adatte vediamo sorgere abitazioni ed impianti rustici, stabilimenti industriali ecc. ed estendersi ogni miglioramento agricolo e fiorire splendidamente quelle regioni immaesurate da secoli, con sempre maggiori speranze e promesse per l'avvenire. E l'emigrazione continua bene, ma regolata, calma e giudiziosa, potendo ciascuno decidere con cognizione di causa e non sotto la spinta della miseria, ciò che gli convenga di fare.

feriti dai paesi di immigrazione. A tal riguardo è specialmente notevole la emigrazione temporanea per l'Argentina, ove circa 100.000 dei nostri, approfittando dell'inversione delle stagioni, si recano verso la fine di settembre o in ottobre per i lavori primaverili ed estivi, tornando poi verso marzo in Europa e lavorando così per tutto l'anno, in un emisfero o nell'altro, sempre nella miglior stagione e coi salari più alti.

In conclusione adunque l'emigrazione è un fenomeno assai complesso e che va considerato da molti lati, ma nessuno ormai può ammettere che sia conveniente (e pure possibile) di reprimere, soltanto perchè dà luogo a crisi economiche acute che possono turbare abbastanza profondamente per qualche tempo la vita di un paese o d'una regione.

D'altronde ciò è ora generalmente riconosciuto dagli Stati d'Europa, che di giorno in giorno vanno sopprimendo le misure repressive, curando soltanto di regolare l'emigrazione con provvedimenti legislativi opportuni. Già in quasi tutti gli Stati d'Europa si applicano leggi speciali e fungono speciali istituti per l'emigrazione, e quelli che tuttora ne sono sprovvisti, come l'Austria, si studiano di preparare tali provvedimenti, traendo il massimo profitto dell'esperienza altrui.

Il totale delle offerte ha raggiunto fino ad oggi la somma di un milione 628 mila lire. Le offerte vanno all'incirca così divise: privati 340 mila; deputazioni provinciali 115; ministri 7500; Comuni 184 mila, istituti di credito e Società 179 mila, giornali 374 mila, Comitati nazionali 151 mila, Comitati di classe 221 mila, Comitati esteri 48 mila.

**Diciannove deputati cretesi arrestati da un incrociatore inglese**

Ateze, 2. — Ieri è giunto al Pireo il piroscafo «Peloponneso»; il comandante ha raccontato che egli portava a bordo diciannove deputati. L'incrociatore inglese «Minerva» intimò coi segnali e con una cannoneggiata a polvere di dirigersi a Suda. Giunto il piroscafo in quel porto una imbarcazione con marinai armati delle Potenze protettrici seguì da un'altra imbarcazione munita di cannone a tiro rapido puntato sopra il «Peloponneso» accostò la nave, e si procedette all'arresto di tredici deputati che si erano nascosti in alcune cabine. Il comandante fu subito lasciato libero di riprendere il viaggio.

**Una nobile e fiera lettera dell'on. Mirabelli alla Ragione**

ROMA, 2. — L'on. Roberto Mirabelli si spondeva in tutta la polemica repubblicana sull'impresa triestina scrive stasera sulla «Ragione»:

In me il repubblicano è vivo che in questa ora gravissima della società italiana debba il partito nostro parare come accaduto ai socialisti divorziando dall'annina nazionale. Il trionfo del principio repubblicano non è possibile se non si conquista nel paese la potenza necessaria a questa potenza non si conquista se non partecipando all'ottimismo legittimo e alla speranza congiunta di un popolo nei futuri destini della grandezza sua.

Io non ho il profondo convincimento; questo antropofobo politico del nostro partito e questa delirazione della dottrina e della tradizione dei nostri maggiori sono e vorrei di gran cuore ingannarmi, fatali all'avvenire repubblicano d'Italia.

**Vedrine migliori**  
PARIGI, 2. — Alle due del mattino Vedrine ripassava senza febbre. Il miglioramento continua. Prima di addormentarsi il malato chiese all'infermiera fra quanto tempo potrebbe lasciare il letto. Malgrado il suo stato relativamente buono ogni visita a vietata e soprattutto quella dei parenti.

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

**Nelle scuole**

Per caso vengo a sapere che il corpo insegnante di qui, compatto ha presentato al R. Provveditore agli studi una protesta contro il maestro Giardini di Montegiuliano, incaricato del Comune della direzione delle nostre scuole. Non conosco ancora i motivi che hanno indotto gli insegnanti a inoltrare tale ricorso e riservo quindi in altra mia di esporre le ragioni.

**da Cividale**

**L'equedotto del Pojana**  
2. — Ieri si è riunita in Municipio la Giunta consorziale del Pojana, composta dai signori: Rubini cav. uff. dott. Domenico, presidente; de Brandis cav. dott. Enrico, rappresentante il Comune di S. Giovanni di Maazano; Caiselli co. Carlo, sindaco di Pavia di Udine; assistiti dal segretario Brusini cav. Luigi.

Giustificò l'assenza il sig. Perusini cav. dott. Costantino, sindaco di Corno. Aperta la seduta, il sig. Presidente comunica un telegramma dell'on. Barone Morpurgo, ed una lettera del comm. Prefetto, che in forma molto gentile e cortese rispondono agli o-

maggi loro resi a nome della Rappresentanza consorziale in occasione del sopralluogo del 15 aprile alla sorgente Pojana. Dopo varie altre comunicazioni riguardanti l'andamento delle pratiche in corso riferibili all'acquedotto, e dopo essersi la Giunta intrattenuta di nuovo sul regolamento da approvare dall'Assemblea dei Sindaci, ebbe a deliberare:

a) d'argenza, l'apertura di un conto corrente con la Banca Cooperativa di Cividale, per mettere in condizione di ultimare i lavori di presa e di far fronte ad altri impegni;

b) l'affittanza di un locale ad uso ufficio del Consorzio, — non senza porgere i dovuti ringraziamenti al Municipio di Cividale per l'ospitalità fin qui accordatagli;

c) un sollecito, ai Comuni consorziati, per la modifica dell'art. 4 dello Statuto. Fra qualche giorno poi, essendo quasi completa la documentazione, — verranno presentati all'Autorità Superiore le domande dei singoli Comuni per la concessione dei rispettivi mutui.

che bastarono i quattro «intrusi» forti del loro numero, che dopo è avvenuta l'irruzione dei socialisti che si trovavano di fuori e che accorsero a difendere i loro compagni dell'assalto cattolico.

**da Orschia**

**Guardia di finanza che tenta di uccidersi**

1. — Questa mattina la guardia di finanza Oliva Vittorio si sparò un colpo di rivoltella a scopo suicida. Immediatamente curato dal medico locale, il suo stato permane sempre gravissimo e la prognosi è riservata. Ignorasi le cause che trascorsero disgraziato al triste passo.

**CRONACA CITTADINA**

**Altre due opere robbiate sequestrate in Austria**

I lettori ricorderanno per l'ampio racconto che ne dammo il recupero di una preziosa madonna di Andrea della Robbia, nota sotto il nome di Madonna della Traversa. Oggi siamo lieti di dare un'altra notizia, che sarà apprezzata con vera gioia da quanti hanno cuore l'integrità del patrimonio artistico nazionale. Altri due lavori robbiati, rubati nella chiesa di S. Jacopo a Caostro di Firenzuola nel Mugello, dagli stessi malandrini che commisero il furto della Madonna della Traversa, sono stati recuperati.

Allorché per le confidenze del Manni, il quale sperava di ritrarre dalla sua delazione alla questura quei lucchi che non aveva potuto ritrarre dalla vendita della refurtiva, a Vienna, è possibile il recupero della Madonna della Traversa ed il conseguente resto degli autori materiali del furto del Di Leonardo e del Gatti, la stessa autorità di P. S. ed i carabinieri, d'accordo con l'autorità toscana, procedettero ad attivissime indagini per conoscere dove fosse nascosta la refurtiva.

E le indagini sortirono ottimo risultato. Di Leonardo messo alle strette dovette confessare che egli aveva trasportato al di là del confine altre due terrecotte oltre la madonna della Traversa, e di essersi recato assieme a Manni, ai Farassani ed al Gatti a Vienna per tentare di venderla. Mandato fallito per ben due volte il tentativo, la Madonna della Traversa veniva spedita in Toscana, mentre gli altri due oggetti chiusi in una valigia vennero lasciati in deposito presso un oste di Arnoldstein in Corinzia.

Appena saputo ciò la nostra autorità di P. S. per mezzo dei delegati di Pontebba si mise d'accordo con l'autorità austriaca, la quale procedette al sequestro della refurtiva, consegnandola quindi al delegato Galloni.

I bassorilievi recuperati non hanno avuto nulla a soffrire dei lunghi viaggi che sono stati fatti far loro; uno di essi rappresenta una Madonna col Bambino, l'altro l'arcangelo S. Michele. Il valore commerciale delle due opere supera le 50.000 lire.

**Società Operata Generale**  
Questa sera il Consiglio direttivo della Società operata generale si riunisce per deliberare sul seguente ordine del giorno: Dimissioni del Presidente e di due direttori, invogazioni.

**Il mercato del 10 giovedì**  
Ecco il risultato del mercato del 10 giovedì:  
Entrati buoi 14, vitelli 112, vacche 118. Venduti buoi nessuno, vitelli 58 da Lire 90 a Lire 210, vacche 28 da Lire 215 a Lire 600.  
Venduti 2 vitelli a peso vivo da L. 100 a L. 105 al quintale.

**Il Bollettino Giudiziaro**  
Tocchio cancelliere alla Pretura di Udine è nominato segretario di Procura al Tribunale di Conegliano. Prodochini giudice al Tribunale di Tolmezzo è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali; Barbisotto vice cancelliere del Tribunale di Barluno, è nominato cancelliere di sezione al Tribunale di Udine; Terenzani cancelliere di sezione al Tribunale di Udine, è nominato segretario della R. Procura al Tribunale di Udine.

**Offerte per onoranze funebri**  
Alla Colonia Alpina in morte del co. Enrico di Colloredo: co. Maria Manin-Martinuzzi lire 40.

**Per la flotta aerea**

Ora l'uomo chiede le vie dei cieli. Noi desideriamo che l'Italia non sia l'ultima e vorremmo che diventasse la prima fra le terre produttrici, fra le terre dell'audacia. Bisogna dare un colpo di fuoco che sia nostro agli aeroplani nostri. Ricordate l'ora di Anzani e la gioia per quel suo motore che aveva consentito la vittoria sulla Marnica al francese Bleriot? Questo non è il protezionismo colpevole. Colpevole è la protezione dell'industria, quando seduce un popolo per le vie di una professione inattuale che giova al privilegio alla ricchezza, alla prepotenza di pochi. Se un popolo nacque agricoltore rispettata quella che a un antico credente sarebbe sembrata una legge di Dio. Ma a nessun popolo è negata la istituzione tecnica. In nessuno è delitto augurare il dominio sui nervi, la disciplina della volontà che sono energie di pace e di guerra insieme.

La Lega Aerea Nazionale, che cosa vi chiede? Tre franchi all'anno, un po' di solidarietà, la curiosità intellettuale, il desiderio che si formino i volontari dell'aria; quasi si direbbe i garibaldini del cielo. Ora l'Italia è impegnata in una guerra a cui la spinge probabilmente il frotto irresistibile della sua crescente fecondità. Giudicate come volete la guerra, ma pensate che nell'ora della pace noi non potremo sostituire la nostra indolenza latina alla difamata fatalità museomania. Bisognerà fare e fra l'altro ci si porrà innanzi il problema del Sahara. L'Europa non termina al Mediterraneo. La piccola conca d'azzurro non separa mai unisce le due sponde non dissimili. Ma la sponda che è detta africana fu negata alla conquista pacifica degli uomini, perché gli uomini si erano plasmati tra le fiamme ed il terrore faulocato, sotto il soffio del vento e la tempesta della sabbia.

E' il deserto inscalfibile, il confine tra quella che chiamiamo la civiltà e quella che ci sembra la barbarie, mare di sabbia e di vento incoquinabile dal ferro e dalla veia. La Lega Aerea Nazionale francese ha avviato il quesito della conquista astatidiana del deserto. Noi potremo seguire l'esempio, migliorare gli studi, mostrare che ci spingeva qualche cosa di più di una chimioetnografia colonizzatrice. Le nostre aquile non più belligere santificeranno l'impresa delle armi. E quanto tradizioni morali, politiche, sociali, non dovranno trasformarsi, quando il volo non sarà più una eccezione abbandonata al capriccio individuale? Penso che la Patria italiana, malgrado le differenze di genio, fra Napoli e Milano e l'antitesi per il Monopolo dei mari fra Venezia e Genova, forse dagli scambi per cui gli italiani impararono a conoscersi meglio che a traverso la tradizione letteraria. La ferrovia fu una grande anti-austriacante rivoluzionaria. Quali rivoluzioni nella proprietà e nel diritto in genere produrrà il volo? Certo se un nuovo eroismo sta per nascere, l'uomo può ridiventare casto e fecondo e religioso.

Non ha più le complicazioni e le cautele del piacere che possono castigare oggi Parigi e Berlino come l'antico vizio apatico corrippe Roma imperiale. Un trionfo di rinnovamento uelto anime, un anelito alla bella vita espansiva nei cieli. Guarda allora il buono come la fede pietrificata del pastato. Pensa al volo come all'ascesa angelica dell'avvenire. Purché gli italiani vogliano. Da questa sera si inizia un tentativo che deve trovare tutti concordi.

Immenso Coppu

**La Colonia dell'Argentina per la flotta d'Italia**

Roma 2. — L'aereo Cub comunicò: Ci giunge notizia da Buenos Ayres che la sottoscrizione nella nostra colonia ha già raggiunto una cospicua somma. Si ca. P. che la colonia italiana dell'Argentina potrà inviare ai

**Notizie dal Friuli**

**da S. Giorgio di Nogaro**

**La festa degli alberi**  
2. Quest'oggi ebbe luogo per la prima volta in queste scuole la festa degli alberi, che, data l'animazione dei bambini, riuscì veramente bella, laide da lasciare un gradito ricordo negli animi dei numerosi piccoli intervenuti.

Nel vicino piazzale del mercato si schierarono gli alunni e le alunne guidati dalle rispettive insegnanti e preceduti da una piccola fanfara composta dagli stessi scolari, che rallegrò il corteo.

Gli alunni e le alunne più grandicelle canterono poi degli inni d'occasione assai bene intonati. E di ciò, oltretutto agli insegnanti, va data lode al maestro comunale sig. Leonardo Martin che tanto s'adoperò nell'insegnare e dirigere i giovani cantori e suonatori.

Poi il direttore didattico, dopo aver ringraziato le autorità civili e militari presenti, spiegò con parola vibrata e appropriata l'importanza delle piante sotto tutti gli aspetti e raccomandò caldamente il rispetto e la cura delle stesse. Infine ricordando come anche alle piante si debbano le grandi navi che oggi solcano i mari, coles argommento per invitare gli astanti ad inneggiare alla marina, all'esercito ed al nostro Re.

**da Casarsa**

**La sciolta del soldato**  
2. — Cesarin Giuseppe fu Oavald, richiamato della classe '89 arruolato al distaccamento del 1.º fanteria e Oderzo, era venuto di questi giorni in licenza a Casarsa. Dovava ripresentarsi al distaccamento lunedì; ma un po' preso dal vino volle prima godersi un convegno colla fidanzata a Pordenone, dove giunse a notte fatta.

Nel tragitto in bicicletta, smarri o dimenticò la sciolta e si presentò solo martedì al distaccamento. Chi potesse fargli ricorre la sciolta, farebbe di certo opera buona.

**da Palmanova**

**Zingaredda**  
2. — L'altra mattina il maresciallo dei carabinieri Ramondino ebbe sentore esser giunti dal confine di Tre Pouti con una caretta un uomo e una donna che durante il tragitto si sarebbero introdotti nei casolari a scopo di furto. Immaginosi trattarsi di soliti zingari dispose due militi in borghese che li ricercassero.

Diffatti verso le 11 venivano arrestati in via Contarini. Vengono loro sequestrato il cavallo, la caretta ed i furtivi che te tenevano in abbondanza. Rispondono ai nomi di Levacovich Giuseppe d'anni 40 e Paroliat Giovanni d'anni 18.

**da Gemona**

**Il carattere di certi messeri**  
Non c'è che dire, ognuno è padrone di fare quello che gli fruita pel cervello, però lo dovrebbe sempre fare in modo di salvaguardare la propria dignità ed i principi almeno apparentemente professati.

Così andavamo pensando fra noi, mentre sfilava una processione, attraverso il paese, nella scorsa domenica, processione alla quale partecipava anche una banda raccogliuiccia, diretta da un già ferace anticlericale, composta d'una ventina di elementi, fra i quali bec undici del disciolto Corpo filarmonico della S. O.

E pensavamo pure alle vicende passate di cui quegli undici suonatori erano pur stati gli attori.

Allora il paese lottava contro l'invadenza clericale ed appusto la banda era l'esponente della lotta.

Quei suonatori che in allora, come si suol dire, avrebbero divorato un prete al pasto, oggi sono diventati mansueti, umiliati, umiliati e derisi, e, poveretti, senza accorgersene piano, piano, grado, grado, a degli omosapienti; tanto essi sono invgeniti. Non vedono che i loro avversari, gli ex bandisti di Sanguiseppe, oggi divenuti loro protettori, non si scomodano a sfatarei ed a perdere tempo a suonare, e sorridono sotto i baffi alla «debacle» dei loro avversari.

E così di buona lena gli antichi filarmonici della S. O. accorrono nella sala della Banda di S. Giuseppe! e con quale rispetto riguardano il loro Capo! quello per cui una volta sentenzialmente dedicavano un loro pezzo: «La Carlolina Anonima».

I Grilli, i Da Ronco, gli Urbani, i Rubia e tanti altri se ne dovrebbero pur ricordare!

**Dopo il grave fatto di Torre LE MENZOGNE DEL «CROCIATO»**

— LE PREPOTENZE DI DON LOZER E DEI CATTOLICI — LA RISSA — I FERITI DELLA DUE PARTI — PERCHÉ AVVENNE L'IRRUZIONE DEGLI ANTICLERICALI... — TRE ARRESTI.

(Dal nostro incaricato speciale)

Pordenone 3

Ho assunto nuovi particolari sul grave fatto di Torre che dimostra ancora una volta la settarietà e l'intolleranza dei preti e dei vergognosi menzogne propalate dal corrispondente del «Crociato» e «beneamato» parroco di Torre Don Lozer.

Prima della conferenza quattro operai, certi Lucio Da Corte, Miradol, Degan ed un altro del quale non mi è riuscito sapere il nome, si trovavano davanti l'ingresso del locale dell'Unione Cooperativa nel cortile della quale sapevano radunati i cattolici.

Con modo urbano, i quattro operai chiesero all'incaricato che stava alla porta se fosse permesso di entrare. Il portiere rispose: Entrate pure: la conferenza è pubblica ed io ho l'incarico di non lasciar passare soltanto i fanatici». Gli operai quindi entrarono nel cortile dove c'erano già molti operai che bevevano, e fra essi Don Lozer, che i quattro salutarono, e la guardia municipale di Pordenone, Vietto.

I quattro operai entrati di pieno diritto e con il lasciar passare del portiere visti dal prete Lozer, chiesero se potevano bere un bicchiere trattandosi di una cooperativa nella quale essi pensavano potessero servirsi i soli soci.

Un loro amico socio della Cooperativa e cantore della chiesa, disse loro: «Potete ordinarvi quello che volete. Anche noi paghiamo le tasse e questo si può considerare un esercizio pubblico».

I quattro ordinarono una bottiglia di birra. Subito dopo Don Lozer, rivolto agli operai presenti, disse: Via i bicchieri, figlioli, il conferenziero è disopra che attende. Andiamo. L'oratore fu dal principio del discorso attaccato violentemente i socialisti per l'imponente corteo del mattino accusandoli di avere emesso il grido di: Morte al Re, ecc.

una parte e dall'altra in un tramestio indescrivibile per vari minuti. Come è comparso sul «Crociato», i clericali accusano il Da Corte di aver estratto il coltello nella sala della conferenza: senza pensare che questo sarebbe stato non altro che un atto da folle, in mezzo ad una accolta di fanatici cattolici tra i quali egli ed i tre amici non erano che in una schiacciante inferiorità di forze.

Ma della versione del «Crociato» non occorre fare conto alcuno.

Nel pomeriggio sono stati arrestati quelli capi delle violenze commesse gli operai Tosiach, anarchico, che non si trovava manco sul posto, ed i fratelli Raganin Umberto e Nicola.

Ed ora, dopo la cronaca serena, raccolta con dati di fatto irrefutabili, dal nostro incaricato speciale, ci sia consentito di additare al giudizio spassionato ed equanime del pubblico l'insigne malafede del corrispondente del «Crociato». Il quale ha alterati e svistati i fatti per suo comodo, ricolleggendoli in un articolo di fondo che non ci azzardiamo a qualificare in alcun modo, col tragico assassinio del povero ing. Toffoletti.

Spigliamo dal «Crociato»:  
«E un'altra volta, per odio politico, la terra pordenonese fu macchiata di sangue. Non si piangono spose vedovate o figli rei pupilli, senza colpa, senza motivo; ma questa ventura nella sventura non è dovuta alla mancata volontà di chi menò il bastone o brandì il coltello per colpire l'operaio, il «fratello» o il «compagno», nella festa comune degli operai e dei fratelli».

Nella «privata riunione dei cattolici» gli operai socialisti sono rientrati, dopo essere stati espulsi «in non diverso modo dai ladri e dagli assassini, con bastoni e con coltelli».

E su questo tono il «Crociato» continua il suo commento per finire con Ferrer di cui gli operai di Torre di Pordenone sono discepoli, il quale «adoperava le bombe contro i conventi, mentre essi si allenano con forzar porte e maneggiar armi meno micidiali. Per istante.....»

Non occorre osservare a questo proposito quanto di grottesco e di banale v'è nella virulenta prosa dello scrittore chierico.

Contrari per principio a tutte le violenze, da qualunque parte vengano mosse, così come siamo contrari alle settarie intolleranze pretiche, il nostro giornale non si presta certo a difendere feritori ed accoltellatori ma solo sente il dovere di intervenire perché la verità del fatto tranquillamente risulti, all'infuori di ogni interesse di partito o di persona.

Con una serie di bugie e di artifizii, il «Crociato» si è fatto un pupazzo di carta per prendersi poi il bel gusto di sbatacchiarsi a dritta ed a mancina e gridare ai quattro venti (il «Crociato») ha il vizio di parlare sempre al vento od al deserto) che il fatto di Torre è dovuto all'educazione laica e moderna.

Ma noi non ci peritiamo a confutare simili sciocchezze.

Ricordiamo solo i fatti: e cioè che gli operai anticlericali sono entrati nei locali della Cooperativa col permesso dell'incaricato che si trovava alla porta, che il Da Corte ha interrotto per dindegare un'asserzione falsa dell'oratore dott. Biavaschi, che il prete Lozer mise le mani addosso al Da Corte e lo prese per il collo cacciandolo fuori, che alle spalle dei quattro operai legittimamente entrati là dentro si sono lanciati una decina di operai cattolici

50  
L'N.B. — Le differenze di capacità delle damigiane, attive o passive, si conteggiano a lira 0.40 il litro.

Per partite di qualche ritiro, prezzi convenienti.

Si prega di citare il giornale dando la commissione.

# La orribile disgrazia d'un operale

## Un braccio sventolato da una macchina

Una terribile disgrazia è accaduta la mattina verso le 9 alla fabbrica cantoni del sig. Morandini di Luminiano.

L'operaio Lirnesi Pio d'anni 36 da Sammartinchenia volle avvicinarsi ad una macchina in movimento per ripararla. Ma mentre egli era intento alla delicata operazione, rimase impigliato con un braccio in un ingranaggio che correva a velocità fortissima. Prima ancora che i suoi compagni di lavoro avessero tempo d'accorgersi l'arto gli veniva stroncato di netto. Il disgraziato cadde a terra svenuto perdendo gran copia di sangue dal moncherino orribile.

I suoi compagni accorsero in suo aiuto e dopo averlo sommarariamente medicato lo trasportarono in gran fretta al nostro ospedale dove venne accolto d'urgenza.

Egli presenta anche qualche lesione al torace non però di grave entità.

### Programma musicale

La Banda Cittadina eseguirà oggi in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:  
1. Marcia « Tanhäuser » Wagner  
2. Melodia « Simple Aveu » Thoudé  
3. Sinfonia « Semiramide » Rossini  
4. Preludio, Racconto, Gran Duetto « Cavalleria Rusticana » Mascagni  
5. Scene Pittorresche « Marcia, Aria di Balletto, Angelus, Festa Bohème » Massenet

### ARTE e SPETTACOLI

#### TEATRO MINERVA

Papà Roccellina nella perfetta interpretazione della compagnia Calabresi ottenne ieri sera ottimo successo.  
Questa sera Addio giovinezza una interessantissima novità di Oxilia e Camasio. Dopo la rappresentazione Calabresi dirà il monologo Un ologio funebre.

## BIANCHERIA

per corredi da SPOSA e da CASA  
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI  
**RECCARDINI E PICCININI**  
UDINE  
Tel. 3.77

## Ultime notizie

### Emozionanti particolari dell'azione dei dirigibili sul campo nemico

Sull'azione dei dirigibili il « Cadino » ha i seguenti particolari:

Da alcuni giorni il comandante Denti aveva deciso di procedere al bombardamento sui più importanti concentramenti turco-arabi, ma per essere certo di raggiungere il suo obiettivo stese una giornata serena, e se non assolutamente calma, almeno con vento di terra che agevolasse il viaggio del ritorno.

Alle sette e quindi i due dirigibili con rapidissima manovra erano tratti dagli « hangars » e si sollevavano a volo, compiendo rapide evoluzioni per raggiungere la loro quota normale. Il capitano di corvetta Denti, che comandava la frotte, era a bordo del P. 2, al quale era assegnato il compito di bombardare Aziziah.

L'aeronave fliò sul mare, poi mise la prua su Bir Terrina, internandosi verso Aziziah per la via più breve, che lascia da parte i concentramenti nemici intermedi. In questa prima parte del viaggio, che fu considerevolmente rallentato dal vento contrario, gli aeronauti furono molto amareggiati da un velo di nebbia, imbecco, uniforme, che si estendeva su tutta la pianura e la confondeva in una massa grigia, irrisolvibile. Il comandante Denti ormai temeva di non ritrovare Aziziah e di dovere rientrare dagli « hangars » col carico di bombe intatto. Ma era sereno che l'impresa dovesse riuscire. Appena sorpassato Bir Terrina, il velo della nebbia si diradò, si sciolse al sole, e comparvero nella fulva distesa i due « macelloni » caratteristici e la collina dal dolce declivio che nasconde Aziziah.

Mentre il P. 2 compiva la sua vasta evoluzione, dalla estremità nor-est gli furono sparati contro alcuni colpi di cannone. I colpi furono sei, e tutti provennero dallo stesso cannone, poiché il fumo si sollevava sempre dallo stesso punto presso il Marabutto.

Il cannone tirava a granata, per arrivare più lontano, oppure che gli sbarrucolasse, non esplodevano.

Giunto alla estremità sud-ovest dell'accampamento, con una rapidissima manovra il P. 2 virò di bordo e si diresse verso il centro dell'accampamento, e al centro dell'abitato di Aziziah, che si trovano col Marabutto donde il cannone, sparava sopra una linea sola. Entrato nella vena del vento che continuava a soffiare fresco ed uniforme a sud-ovest, l'aeronave raddoppiò la sua velocità e trasvolò a novanta chilometri all'ora sul campo nemico, dirigendosi in rettilinea verso il cannone, così di ridurre al minimo le probabilità di essere colpiti. Nella nave erano pronti sui sacchi di zavorra le bombe. Mentre il meccanico vegliava il motore e il tenente di vascello Castracane manovrava insieme i due timoni, il comandante Denti e il tenente Brivioseri gettarono rapidamente dai due bordi le due bombe.

Nei pochissimi minuti che il dirigibile impiegò ad attraversare da sud-ovest a sud-est gli accampamenti furono gettate con abilità sgominabile venticinque bombe, contenenti venti cinque chilogrammi di « krofil » esplosivo ad altissima tensione, che oltre a spargere intorno con tremenda violenza le 280 palle che caricano la bomba, esplose in ampio raggio i suoi gas micidiali. Le bombe caddero in bersaglio con precisione. Il comandante Denti vide col cannocchiale sorgere, col'avanzarsi dall'aeronave, una lunga lista rettilinea di fumo folto oscuro come il P. 2 proiettasse un'ombra di morte nella sua rotta sul campo nemico.

Il cannone intanto continuava a tirare ad intervalli la sua granata, diminuendo ad ogni scoppio le sue scarse probabilità di colpire il nemico, poiché il dirigibile gli si faceva sopra, costringendolo a tiri sempre più verticali finché lo superava lasciandogli piovere addosso una bomba.

Durante il drammatico bombardamento, il P. 2 si elevò fino a 1300 metri. Nessuno dei proiettili sparati dai fucili lo colpì.

In pochi minuti, favorito dal vento in poppa, il P. 2 era sopra Suani Beni Aden, che era già stato bombardato dal P. 3 e lanciava sul nemico invece delle bombe un cortese messaggio in doppio chiuso nella solita busta di tela appesantita da un sacchetto di sabbia, reso visibile da una larghissima fascia rossa. La busta conteneva una copia di una fotografia della esplosione di uno sbarrucol sotto al dirigibile.

Alle 10 e 30 il P. 2 veniva posarsi leggermente sull'ampia radura avanti agli hangars.

### Un altro bombardamento

a Misrata  
COSTANTINOPOLI, 2. — Parecchi incrociatori carezzati italiani hanno bombardato il porto di Kaari-Ahmed presso Misrata, danneggiando l'ufficio doganale e alcune barche, poi si allontanarono in direzione della Sirte.

### Bombe per dirigibili ed areoplani

Napoli 2. — Sono qui giunti per essere spediti nell'Egeo, quattro vagoni carichi di esplosivi per areoplani e dirigibili. Sono oltre dieci mila bombe micidiali, alcune di un modello recentemente sperimentato e di un effetto sicuro.

Tutto questo materiale esplosivo verrà, a quanto si assicura, sbarcato a Stampalia o in un altro punto dell'Egeo molto vicino ai Dardanelli.

### La Turchia riatta i forti demoliti

Enorme impressione in Grecia per il disastro del « Texas »

Atene 1. — L'impressione per il disastro del « Texas » è enorme. I giornali non recano dettagli nuovi, salvo il comunicato turco, che vorrebbe ridurre a 69 il numero dei morti, ma che quasi certamente è apocrifo. I giornali si occupano però in articoli lusinghissimi del disastro e deplorano le povere vittime.

Molti poi fanno notare che Smirne, non essendo fortificata, non aveva da temere alcun bombardamento. Il sistema turco di proteggere con mine le città che non sanno difendersi coi cannoni, viene stigmatizzato. Una persona autorevole mi diceva: « L'Europa deve comprendere come i turchi non possono fare la guerra; manca loro l'esperienza tecnica e il senso della responsabilità. Intanto si conferma la notizia, che cioè al momento del bombardamento il comando militare dei Dardanelli abbandonò alla corrente molte mine libere del sistema detto a rovesciamento. Infatti negli ultimi giorni ne furono ripescate da velieri 3 presso Dedegatch ed altre 4 furono avvistate nelle acque di Mitlenea.

Probabilmente molte altre vagano pel mare, costituendo un terribile pericolo per la navigazione. Il Governo greco è seriamente preoccupato, specialmente da quando il disastro del « Texas » ha dato un così terribile esempio dei pericoli delle mine. Da Costantinopoli giunge la notizia che, essendosi alcune navi, che sono

ancora dinanzi a Tenedo, avvicinate ai forti dei Dardanelli smantellati, forse per la curiosità di vedere gli effetti del bombardamento, fu loro segnalato essere strettamente proibito avvicinarsi ai forti. Il comando dei Dardanelli li sta facendo riattare; ma non disponendo di nuove batterie da fortezza, ha stabilito di portarvi i cannoni di alcune batterie da montagna.

I preparativi per la difesa continuano febbrilmente. Ogni giorno giungono rinforzi; però vengono concentrati tutti sulla costa dell'Asia, forse perché il comando teme uno sbarco da Mitlenea. Sulla penisola di Gallipoli non vi sono nuovi concentramenti. Secondo notizie, che mi sembrano poco fondate, si ripete che le vittime del bombardamento non superano la ventina. Ogni giorno vengono eseguiti esercizi di tiro ed esercizi di ancoraggio di mine con mine vuote di esplodenti.

### La corazzata «Re Umberto»

affondata dai grandi turchi  
Costantinopoli, 2. — Si telegrafa da Tunisi che la corazzata «Re Umberto» durante uno sbarco presso Zuara fu gettata dal fortunale contro le roccie ed è affondata.

La notizia naturalmente è come quella dell'affondamento di altre navi; assolutamente inesistente.

### Il generale Ameglio lascia Bengasi

per ignota destinazione  
Una azione importante a Tobruk

Si è sparsa la voce, non confermata dal governo che il generale Ameglio sarebbe partito da Bengasi per Tobruk, dove avrebbe assunto il comando di un corpo di truppe destinato ad una nuova operazione di guerra.

Il giorno 21 il generale Ameglio si imbarcò con alcune truppe di Bengasi sopra un trasporto militare per ignota destinazione, altri trasporti noleggiati attendevano a Bengasi, 2 compagnie di alpini erano a bordo del Bisagno; tutti scendevano in aria rinnovato un fremito di battaglia; pareva si fosse alla vigilia di un grande evento, e sul punto di lanciarsi in una fase decisiva.

La partenza del gen. Ameglio ha lasciato a Bengasi un grande vuoto, sentito da tutti; a molti furono visti inumiditi gli occhi, flanna a 2 arabi, suo informatore.

### 200 mila lire di gioielli rubate

PARIGI, 2. — L'«Excelsior» ha da Londra: 200.000 franchi di gioielli sono stati rubati al commerciante di gioielli Resonant durante la traversata da Boulogne a Polkendale.

Bordini Antonio, gerente responsabile  
Tip. Arturo Bosetti inc. Via. Harduoso.

### PASIAN DI PRATO

Avviso di Concorso  
A tutto 31 maggio 1912 è aperto il concorso al posto di Veterinario per condotta consorziale tra i comuni di Camporomano, Felotto Umberto, Pagnacco e Pasian di Prato. Per chiarimenti rivolgersi al Municipio di Pasian di Prato.

### ZACCARIA GRASSI

(Via Zanou 1, Udine)  
contabile, cassiere, economo-archivista della Banca di Udine — Udine (sospeso di stipendio) assume amministrazioni e rappresentanze in qualsiviasa commercio, industria, assicurazioni, banca.

### STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confettivatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.  
2.° incrocio cellulare bianco-giallo africano cinese  
Bigiallo-Oro cellulare sterico  
Fogliello speciale cellulare.  
I signori con fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a ultima le commissioni

### F. Cogolo ESTIRPATORE DEI GALLI

Attenti di primari prof. medici  
Via Savorgnana - Udine  
A richiesta si reca in Prov. incia.

## CAPPELLI DI PAGLIA

di recente arrivate  
**FABBRICA FIORENTINA**  
Carratelli Livio  
Deposito: Via Jacopo Marconi  
UDINE - N. 35 - UDINE

## RAPPRESENTANTE

per la piazza di Udine  
cercaasi da **CESARE VERONA**  
Macchine per scrivere  
**REMINGTON**  
Indirizzo: offerta Venezia

## FRATELLI BISLERI

per ogni completo e sicuro  
CONTRO  
LA  
**GOTTA**  
E MALATTIE URICEMICHE  
Perella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi etc.)  
FRATELLI BISLERI & C. - MILANO

## Il Dott. GAMBARTO

Specialista per le  
**Malattie d'Occhi**  
e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nella ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer.

Poi lambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

## CASA DI SALUTE PER SIGNORE

Lido d'Albero - GENOVA  
Villa isolata posta su alcuna collina in vista del mare.  
Cura delle malattie utero-ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici nevrosi e psicopatia femminili d'origine ginecologica; cura della sterilità; sezione riservata per gestanti con complicanze.  
Rivolgersi:  
Per la parte sanitaria al Direttore Prof. Rossi titolare della Cattedra Universitaria di Ostetricia, Ginecologia e Clinica Ostetrico-Ginecologica - Via S. Giuseppe N. 43 - Genova T. 11.  
Per la parte amministrativa alla Direttrice Maria Barbero - Via Paugelli N. 9 - Genova T. 1090.

### Non adoperare più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA  
VERA INSUPERABILE  
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)  
Presenta con metaglio d'Oro  
all'Esposizione Campionaria di Roma 1908  
E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 in quello incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.  
Udine, 13 gennaio 1901.  
Il Direttore prof. NALLINO  
Vendesi esclusivamente presso il farmaciatore **RE LODOVICO**, Via Daniela Manin.

## FERRO-CHINA BISLERI

RICOSTITUENTE  
SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA  
**NOGERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA  
10.000.000 di bottiglie

## Margherita Totaro

Modista al «BUON GUSTO»,  
UDINE - VIA GAVOUR - UDINE  
Sono arrivati gli ultimi modelli di recentissima creazione per la nuova stagione di  
**Primavera - Estate**  
Splendido assortimento - Prezzi convenientissimi

## OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie con la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti avanzi ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

## SEMPRE AI MAGAZZINI

Venezia S. Marco, Calle Faveri, 4459 casa propria  
**L. BRONDINO**  
Venezia S. Marco, Calle Faveri, 4459 casa propria  
RIPARTO OROLOGERIE  
Orologi per uomo e signora da L. 235,00 a L. 15,55  
Cronografi a ripetizione, a minuti " 235,00 " 169,75  
Orologi con formaggio (per Grassina) " 77,50 " 29,75  
Orologi a bracciale, estensibile (nuovissimi) " 195,00 " 115,00  
Orologi tessuto a bracciale (n. Parigi) " 35,00 " 25,25  
Orologio con bracciale a orologio " 57,50 " 39,25  
Orologi argento (per onomastico) " 39,00 " 1,75  
Orologi metallo " 9,00 " 4,25  
Orologi bracciale, estensibile " 38,00 " 16,75  
Orologi tessuto, a bracciale " 28,00 " 21,25  
Orologi con catena, a bracciale " 37,00 " 7,75  
Orologi smalto, con nastro, fantasia " 19,75 " 9,25

Queste giornate offrono una vera ed unica occasione, al pubblico ed ai rivenditori.

### Eccezionale buon mercato

**GBANDI MAGAZZINI**  
CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE  
Premiato Laboratorio Pellicceria

## Augusto Verza

Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE  
EMPORIO SPORTIVO  
**Biciclette - Automobili**  
GOMME - ACCESSORI  
Macchine da Cucire - Macchine da Scrivere - Grammofoni - Dischi ecc.

## G. A. Pellizzari

UDINE - Via Marconi, ex locali RR. Private - UDINE  
Officina Eletto-Meccanica  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

## Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure

RIPARAZIONI  
Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali  
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

## Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI  
Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5  
Recentissimi arrivi in novità per signore  
Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva  
MANTELE DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI  
DEPOSITO GUANTI DI PELLE

Esposizione Internazionale Ufficiale Torino 1911 - Gran Premio

## MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE  
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°  
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO  
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna

# AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
 «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le selite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.  
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, allo puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
 FIRENZE  
 MARCA DEPOSITATA



Il più antico - Il più economico -  
 Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.  
 Esclusivo nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
 No. 369

### Sciropo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS  
 È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
**BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti ragionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la etichetta colorata contrassegnata dalla firma

Girolamo Pagliano



**FARINA ALIMENTARE "ERBA."**  
 LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**  
 Esposizione Internazionale di Torino 1911

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

### 32 anni di trionfale successo

**DENTI BIANCHI E SANI**  
 Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

**VANZETTI TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
 Esposizioni Internazionali di Milano 1906 o Torino 1911  
 Sono falsificati  
 se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

**LIRA UNA OVUNQUE**



FRANCA a domicilio si ricevo tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

### LUCIDO CREMA

**BANFI**  
 per scarpe e pelli

Combinazione con Glycerine-Amido  
 Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!!**

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
 Tip. Bardusco  
 UDINE

### AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)  
 Seri attivi, viaggiatori rappresentanti e ricercatori da Banco Commerciale. Spedite provvigione indennizzo ferroviario. Scrivere con referenze. - Casella postale 19 Firenze.

### AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

### PRESERVATIVI

**NOVITA IGIENICHE**  
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 633, Milano.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
 Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano  
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALETTÀ della Ditta:

**VIEUX COGNAC**  
 SUPERIEUR

**CREME LIQUORI**

**GRAN LIQUORE GIALLO**  
 "MILANO"

**BOIROPPI CONSERVE**

**VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD  
 C. F. HOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA  
 G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD  
 L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AGENZIE  
 con stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera  
 a NICE per la Francia e Colonia  
 a S. LUDWIG per la Germania  
 a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA  
**ROMA**  
 Via Lata al Corso, N. 6  
**GENOVA**  
 Via S. Giac. e Filippo, 17  
**TORINO**  
 Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)



**GRAND PRIX**  
 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
 TORINO 1911

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE  
 APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 ESSENDO SIKURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPALI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI  
**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorragia - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.  
 Una bottiglia costa L. 2 - Per posta L. 2,50 - 3 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monostr. per posta L. 25 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacopea Inglese del Corvo - NAPOLI - Doteo Um. barto I. N. 119, palazzo proprio - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.  
 Espi nante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERFINA - IENOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco o arto lodarsi in pubblico con le espressioni del gratia.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHIR e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.  
**L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo. Chiedete nelle buone farmacie. Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del tappo, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, e salvaguardia dai falsi imitazioni e falsificazioni.

La reclame è l'anima del commercio